



Comune di Pescara

Medaglia D'Oro al Valore Civile

ORDINE DEL GIORNO

ATTO PRESENTATO	
Il giorno	25.9.2014
alle ore	16.00
Il Presidente	Il Segretario
<i>ABB</i>	<i>CG</i>

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PESCARA

Premesso che:

- il D.L. 12 settembre 2014, n. 133, denominato "Sblocca Italia" ed entrato in vigore il 13 settembre, contiene norme che condizionano pesantemente le attività degli enti locali, spogliandole talvolta di alcune funzioni centrali per l'attività di programmazione e governo del territorio;
- in particolare modifica le norme sulla prospezione ricerca e coltivazione idrocarburi che diventeranno attività di **pubblica utilità** dalle quali sarà prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, fattispecie che porterà un grave danno ambientale ed economico ai proprietari dei terreni interessati;
- in Abruzzo 1/3 del territorio è soggetto a vincoli minerari per gli idrocarburi metà dei quali nella fascia costiera;
- le autorizzazioni avranno effetto di **variante urbanistica** cosa che porterà il Comune di Pescara e i comuni interessati ad essere spogliati delle proprie competenze, di fondamentale importanza sulla programmazione territoriale (ci riferiamo ai Piani Regolatori);
- che le attività di estrazione di idrocarburi che già sono di competenza statale per quello che riguarda le concessioni marine, interesseranno anche quelle sulla terra ferma. La provincia più colpita sarà quella di Chieti per il numero di concessioni insistenti sul territorio, anche se la provincia di Pescara è quasi completamente interessata dalla concessione a terra di Civitavecchia. I limiti geografici della provincia di Chieti e dei Comuni adiacenti alla nostra città comporterà effetti macroscopici che avranno una ricaduta sia sulle attività produttive che sul terziario, che per Pescara rappresenta la prima fonte di reddito.
- le estrazioni marittime (che con questo decreto avverranno sotto il limite delle 12 miglia) avranno inoltre conseguenze molto impattanti per il tratto costiero dei Comuni di Pescara, Montesilvano, Francavilla, Silvi, Città S. Angelo.
- una delle novità del Decreto Legge 133 2014 prescrive che il rilascio del **titolo di concessione di attività sui giacimenti sarà unico** (le autorizzazioni per le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi prima del Decreto erano atti amministrativi separati), e le autorizzazioni avranno una durata superiore ai 30 anni.

- le norme contenute in questo decreto potranno interessare anche i procedimenti in corso e quelli vigenti.

Considerato che:

- gli effetti della produzione – documentati - di liquami, fanghi e gas inquinanti generati da questi tipo di attività estrattive non sono sicuramente auspicabili per favorire lo sviluppo turistico costiero del Comune di Pescara e dei comuni adiacenti: ci riferiamo, in primo luogo alle autorizzazioni fornite alla società Petroceltic relative alla ricerca di idrocarburi del progetto “Elsa 2” (nel tratto di costa tra Francavilla e Ortona, località Lido Riccio);
- facciamo, in particolare, riferimento alla recente scoperta di autorizzazione alla società Enel Longanesi, (Istanza di permesso di ricerca in Mare d 509 B.R.-EN) in fase di ‘CONCORRENZA APERTA’ che prevedrà la ricerca di idrocarburi su un territorio di antistante il litorale di Pescara, per un’area di 739,5 km quadrati, paragonabile per dimensioni al Parco Nazionale della Majella;
- nella manifestazione del 13 aprile 2013, contro la concessione per l’estrazione, raffinazione e stoccaggio di idrocarburi, si sono mobilitate, proprio nella Città’ di Pescara, 40.000 persone, tra rappresentanti delle istituzioni, associazioni di categoria, ambientalisti, e semplici cittadini, che **si sono espressi con forza per opporsi alle trivellazioni**, dando luogo alla più grande manifestazione che si ricordi della storia della nostra Regione;
- l’economia abruzzese è stata fortemente penalizzata già dalle conseguenze del sisma che ha colpito il territorio aquilano ed è, pertanto, necessario evitare nuovi danni ambientali in grado di compromettere le attività produttive della regione e del comune di Pescara che riveste il ruolo principale nell’economia regionale ed in particolare il settore agroalimentare, quello turistico, dell’artigianato, della pesca e di tutte le attività indotte e connesse al territorio della costa. Il progetto Elsa 2, come Ombrina Mare e le altre concessioni di titoli minerari sulla terra ferma presenta fattori di rischio elevati, un impatto ambientale, anche sotto il profilo paesaggistico tali da compromettere in maniera irreparabile l’economia del turismo di una intera regione;
- il territorio della costa pescarese, che presenta carattere di sostanziale continuità con quello della costa teatina e teramana presenta caratteristiche territoriali che hanno permesso un forte sviluppo del turismo, dell’artigianato, della pesca, dell’agroalimentare e di tutte le attività indotte e connesse. La concessione di coltivazione di idrocarburi potrebbe causare gravi motivi di pregiudizio rispetto situazioni di particolare valore ambientale, archeologico-monumentale legata anche ad una immagine sana del territorio, oltre ai rischi per la salute umana;
- il rischio di scoppi di piattaforme è sempre presente e ampiamente documentato. Sebbene questi siano eventi rari, sono pur sempre possibili e basta un solo incidente, UNO SOLO per distruggere tutta la costa, vanificare decenni di lavoro per la promozione turistica e distruggere l’industria della pesca. Incidenti recenti riguardano la Spagna, la Corea, il Messico, la Norvegia, l’Australia e, ovviamente il pozzo Macondo nel golfo del Messico degli USA, dove il petrolio fuoriuscì per due mesi e mezzo e dove solo adesso stanno iniziando a capire la vera entità del disastro ambientale le cui conseguenze affliggeranno il Golfo del Messico per decenni a venire. Un episodio simile, anche molto minore, in Abruzzo sarebbe devastante;

- la Regione Abruzzo, gli enti locali, le comunità territoriali, le realtà produttive e le associazioni sono orientate ad un sistema regionale integrato mare-montagna di sviluppo economico e sociale ecosostenibile che la presenza dei progetti di estrazione di idrocarburi potrebbe fortemente compromettere, motivo per cui già in sede di valutazione di impatto ambientale di Ombrina Mare (ad esempio) sono state presentate più di 400 osservazioni – record nazionale di partecipazione e interesse pubblico ad un progetto - sia dalle pubbliche amministrazioni che dai gruppi di interesse e dalle associazioni;
- **il litorale abruzzese è già interessato a forti problemi di erosione e di perdita della spiaggia. Siamo fortemente preoccupati che la presenza di piattaforme e le estrazioni di petrolio possano portare ad ulteriori danni fra cui la subsidenza.** Questo è già accaduto nell'Alto Adriatico, dove le estrazioni di gas – del tutto simili a quelle petrolifere - sono state responsabili dell'abbassamento del Ravennate e del Polesine di vari metri e delle alluvioni del Polesine degli anni 50 e 60. Similmente, il rischio sismico è preoccupante, in una regione già sismica di per se', considerata l'evidenza scientifica di questi ultimi anni che mette in correlazione le attività petrolifere ad eventi di sismicità indotta o scatenante;
- negli altri paesi i limiti per le installazioni di piattaforme a mare sono molto più stringenti in Italia - almeno 50 km dalla costa in Norvegia e 160km lungo le coste atlantiche e pacifiche degli USA. Tutto questo per minimizzare rischi e danni a popolazioni, pesca e turismo. Riteniamo che la precauzione adottata da questi altri paesi sia applicabile anche per l'Abruzzo e pensiamo che una distanza di sole 4 miglia dalla riva sia assolutamente insufficiente a proteggerci da scoppi, inquinamento e deturpamento paesaggistico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESPRIME

la propria contrarietà alle concessioni di sfruttamento di idrocarburi e stoccaggio di gas che investono direttamente o indirettamente il territorio comunale, con particolare riferimento al progetto 'Elsa2' ed ENEL Longanesi;

INVITA

i Consiglieri comunali a presentare entro il 28 settembre 2014, in riferimento al progetto 'Elsa 2', ed entro i futuri termini che verranno stabiliti per ulteriori progetti analoghi (come, ad esempio, ENEL Longanesi presentato in questi giorni) le proprie osservazioni di contrarietà all'istanza per la ricerca di idrocarburi;

IMPEGNA E IL SINDACO E LA GIUNTA

- a presentare come Amministrazione a tutti gli organi competenti, entro i termini previsti, le osservazioni di contrarietà al progetto 'Elsa 2' ed a tutte le future richieste di concessioni di sfruttamento di idrocarburi in terra o in mare (compreso il progetto ENEL Longanesi), che riguardano direttamente o indirettamente il nostro territorio;
- ad attivarsi per promuovere la propria contrarietà allo sfruttamento del territorio per la ricerca di idrocarburi e lo stoccaggio del gas attraverso stampa ed iniziative pubbliche di sensibilizzazione;

DISPONE

di inviare il presente ODG alla Regione, al Ministero dell'Ambiente ed a tutti gli organi competenti in materia, come osservazione prodotta dal Comune di Pescara al parere di Valutazione Impatto Ambientale della piattaforma 'Elsa 2' (concessione della società petrolifera Petroceltic).

Antonio Blasoli
(BLASIOLI)

Enrica Sabatini

Massimiliano di Pillo

Erika Alessandrini

Develo Santrom (SANTRONI)
Guglielmo Chantely
Neri (BERARDI)

Paolo Perla (PERFETTO)

Lechoud (KECHOU)

Gaspari (GASPARI)

Zuccherini (ZUCCHERINI)

Natarelu (NATARELU)

Fiodoro (FIODORO)

Giampietro (GIAMPIETRO)